

UNA SCUOLA

IL RUOLO DELLA "DIDATTICA ATTIVA"

VIVA





RUOLO INSEGNANTE



METODO

«La causa più frequente degli errori educativi consiste nell'intendere il metodo come **metodo dell'insegnante**; la conseguenza inevitabile è l'**insegnamento collettivo** che è il metodo di gran lunga più diffuso ancor oggi in tutti i gradi della scuola.»

««Tra il metodo dell'insegnante e il metodo dell'allievo non c'è necessariamente contraddizione se il primo ha come scopo di consentire il secondo, se l'**attività dell'insegnante non esclude ma stimola l'attività dell'allievo.**»

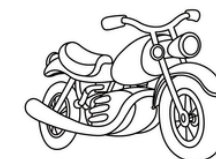
F. De Bartolomeis

PARTIRE DAL METODO

MA ME MI MO MU



- COME COMINCIA IL NOME DI CIASCUNA FIGURA? PRONUNCIALO E POI COLLEGALO ALLA SILLABA CORRETTA.



MA



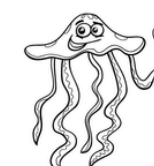
ME



MI



MO



MU

- SCAMBIA LA POSIZIONE DI CONSONANTI E VOCALI, POI LEGGI LE SILLABE.

MA

ME

MI

MO

MU



PARTIRE DAI BAMBINI

11/24/2024
COMES TAÍ? COSFATO ATUO COPENO
.TAIAGUR CAO DA GABRIELE 



QUALE METODO?

«La scuola per poter parlare al fanciullo deve tener presente la totalità del suo **ambiente**. Perciò il metodo dell'educazione non può essere altro che **il metodo della vita e dell'esperienza.**»

F. De Bartolomeis



AMBIENTE

«Una cosa principalmente va tenuta presente quando si pensa a una radicale **trasformazione della scuola**: l'apprendimento è possibile nella misura in cui un individuo è messo in grado di svolgere attività, di comunicare, di esprimersi, di creare, di avere problemi, di fare esperienze. [...] Fino a quando non organizzeremo la **scuola come comunità** [...] l'educazione non potrà mai raggiungere i suoi scopi»

F. De Bartolomeis



INDICAZIONI NAZIONALI

«Fin dai primi anni la scuola promuove un percorso di attività nel quale **ogni alunno possa assumere un ruolo attivo nel proprio apprendimento** [...]. Così la scuola svolge un fondamentale ruolo educativo e di orientamento, fornendo all'alunno le occasioni per acquisire consapevolezza delle sue potenzialità e risorse, per progettare la

realizzazione di esperienze significative e verificare gli esiti conseguiti in relazione alle attese. Tutta la scuola in genere ha una **funzione orientativa in quanto preparazione alle scelte decisive della vita, ma in particolare la scuola del primo ciclo, con la sua unitarietà e progressiva articolazione disciplinare, intende favorire l'orientamento verso gli studi successivi mediante esperienze didattiche non ripiegate su se stesse ma aperte e stimolanti, finalizzate a suscitare la curiosità dell'alunno e a fargli mettere alla prova le proprie capacità.**»



ATTIVAZIONE



OSSERVAZIONE



DIFFERENZIAZIONE



VALUTAZIONE



AMBIENTE

«Una **comune aula** può essere trasformata in modo da adattarsi ai bisogni e alle attività dei fanciulli? Cioè l'insegnante che non ha altre risorse oltre quelle offerte da una comune aula è autorizzato a non fare alcun tentativo di realizzazione della scuola attiva?»

F. De Bartolomeis



AMBIENTE

LEZIONE COLLETTIVA (*normalità*)

cattedra
banchi separati
pareti mute
libro di testo
quaderni diversi per disciplina

METODO ATTIVO (*straordinarietà*)

assenza di cattedra
banchi a isole
pareti parlanti
materiali e biblioteca di classe
stesso quaderno per discipline diverse



COMUNITÀ

«La conclusione a cui siamo giunti è che il ragazzo che lavora deve **sempre avere la convinzione di fare** qualcosa a vantaggio della comunità: quando scrive, quando stampa, quando conta, non fa qualcosa per il maestro ma per i compagni e per i corrispondenti. Quando studia un argomento di storia, di scienze o di geografia, deve avere la sensazione che il suo sforzo e il suo impegno servono ai compagni.»

C. Freinet

**«IL PENSIERO CONTIENE LA POSSIBILITÀ
DELLA SITUAZIONE CHE ESSO PENSA.
CIÒ CHE È PENSABILE
È ANCHE POSSIBILE»**

LUDWIG WITTGENSTEIN